



Visioni: la V edizione del Festival della Comunicazione



Musica e parole, un ricordo di Umberto Eco. Il suo precoce umorismo, raccontato dagli amici di sempre Furio Colombo e Gianni Coscia; le sue battute di spirito ricordate dagli allievi e colleghi Valentina Pisanty e Riccardo Fedriga; il suo lato sorridente e giocoso negli aneddoti di Paolo Fabbri, Maurizio Ferraris e Marco Santambrogio.

Il Festival della Comunicazione, che si svolgerà a **Camogli dal 6 al 9 settembre**, inaugura l'edizione 2018 con un tributo al grande ed eclettico intellettuale scomparso due anni fa, che ne fu, nel 2014, ideatore e padrino.

“Visioni”, ovvero “la capacità di interpretare il reale da un punto di vista inedito, immaginando nuovi possibili scenari in tutti i campi dello scibile umano”, sarà il tema che offrirà lo spunto al confronto tra **più di 100 ospiti invitati dai padroni di casa Rosangela Bonsignorio e Danco Singer**: economisti, antropologi, giornalisti, scienziati, attori, scrittori, rappresentanti dell'innovazione tecnologica e della cultura, amministratori delegati e presidenti di aziende italiane e straniere.

All'architetto e senatore a vita **Renzo Piano** il compito di aprire la kermesse, il 6 settembre, con una *lectio magistralis* sulla sua visione di un nuovo ambiente urbano, concepito tenendo conto delle mutate concezioni di tempo e spazio, di individuo e socialità.

Il Premio Comunicazione quest'anno verrà assegnato **allo storico Alessandro Barbero** per la sua capacità di trovare sempre “una chiave di interpretazione originale, inconsueta e mai scontata nell'esplorazione del nostro passato e nell'interpretazione del nostro presente”.